



Si fa pagare un corso inesistente Finisce in carcere un 61enne

► L'uomo è accusato di truffa e di circonvensione ► Sul suo profilo Facebook pubblicizzava corsi Lim, Teacher, Tablet e Coding con certificazione

MOLFETTA

Nicola MICCIONE

Avrebbe chiesto soldi per lo svolgimento di un corso di formazione, in realtà mai effettuato perché il centro era stato chiuso. Un 61enne di Molfetta quindi avrebbe indotto un uomo con una lieve disabilità a partecipare a delle sedute che egli aveva organizzato, ma che non sarebbero state «mai erogate a causa dell'intervenuta cessazione dell'operatività del centro di formazione e della sua cancellazione dalla Camera di Commercio».

Per questi motivi, al professionista, amministratore di fatto di un centro di formazione informatica della città adriatica, i finanziatori della compagnia di Molfetta hanno notificato un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali e reali da parte del Tribunale di Trani. L'uomo è finito in manette, nei giorni scorsi, accusato delle ipotesi di truffa e di cir-



La guardia di finanza

convenzione di incapace: nei suoi confronti è stato anche disposto il sequestro preventivo della somma di 2.800 euro quale profitto del reato. L'indagine di polizia giudiziaria, coordinata dalla procura della Repubblica di Trani, è stata «avviata in seguito alla denuncia di un

cittadino di Molfetta, non completamente autonomo nella gestione e definizione dei propri bisogni, che ha versato somme per la partecipazione a corsi per i quali era anche previsto il supporto di tutor». Corsi, però, in realtà «mai erogati a causa

dell'intervenuta cessazione dell'operatività del centro di formazione e della sua cancellazione dalla Camera di Commercio».

In sostanza, il centro era ormai definitivamente chiuso. Il giovane, infatti, dopo l'iscrizione e il pagamento del corso non è riuscito non solo a frequentare le lezioni, ma neppure a contattare il responsabile del centro. L'articolata attività svolta dalle fiamme gialle, condotta anche con l'ausilio dello strumento delle indagini finanziarie, ha permesso di acquisire numerosi indizi di reato nei confronti del 61enne che, sul

proprio profilo Facebook, pubblicizzava i corsi Lim, Teacher, Tablet e Coding per l'ottenimento delle certificazioni informatiche «riconosciute - si legge in uno dei post - dal Ministero dell'Istruzione e del Merito».

Corsi «conseguibili in soli 3 giorni, interamente online e scaricabili autonomamente con un clic». Peccato, però, che il centro di formazione informatica fosse chiuso. L'uomo, «pur consapevole di agire utilizzando una ditta informatica non più abilitata al rilascio della certificazione richiesta perché ormai cessata, avrebbe continuato ad alimentare la vittima». L'avrebbe, infatti, «circuito, alimentando l'aspettativa di poter fruire della formazione per il conseguimento del titolo auspicato e riscuotendo dalla stessa anche le somme a saldo nonostante l'intervenuta cessazione dell'attività». Il 61enne, dopo le formalità di rito, è stato condotto nel carcere di Trani.

Dopo iscrizione e pagamento nessuna lezione e il responsabile era diventato irraggiungibile

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

RUTIGLIANO

Domenico DICARLO

È pronta a Rutigliano la prima delle 12 centrali operative territoriali (Cot) che sono in corso di realizzazione nel territorio della Asl di Bari, sulla base degli interventi finanziati dal Pnrr. La struttura - completamente riquadrata - è stata visitata ieri mattina dal direttore generale facente funzioni Luigi Fruscio e dal sindaco di Rutigliano, accompagnati dal direttore del distretto II, Paolo Marcuccio, e dai referenti dell'Area gestione tecnica della Asl e del gruppo di lavoro aziendale Pnrr.

«È un importante investimento sulla assistenza territoriale - ha detto Fruscio - la centrale operativa territoriale serve alla presa in carico dei cittadini che, in caso di dimissioni ospedaliere, saranno guidati proprio dalla Cot con la telemedicina nel percorso assistenziale più idoneo». La Cot di Rutigliano sorge al primo piano dell'ala storica dell'attuale presidio territoriale assistenziale di Rutigliano, ex ospedale civi-

Telemedicina a supporto dei pazienti pronto il primo centro grazie al Pnrr



L'esterno della struttura rimessa a nuovo con il Pnrr

le «Monte dei Poveri» ed è stata realizzata per ospitare due sale operative con quattro postazioni, un ufficio di coordinamento, uno dedicato alla telemedicina e una sala riunioni, secondo i modelli riportati da Agenas e promossi dal ministero

della salute. Si sviluppa su una superficie totale di 175 metri quadrati e, come nelle altre sedi previste, sarà dotata di tutti gli strumenti tecnologici necessari al suo funzionamento.

La struttura è stata ristrutturata per un investimento com-

pletivo di circa 194 mila euro e rientra nel più ampio piano di investimenti previsto sempre nel comune di Rutigliano pari a 4.343.335,50 euro e che servirà a realizzare anche un ospedale di comunità e una casa di comunità. Le attività della centrale operativa territoriale sono a disposizione del personale distrettuale e ospedaliero, dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e di medici di continuità assistenziale, medici specialisti ambulatoriali interni, e altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.

Nel comune di Rutigliano è prevista anche la realizzazione di una casa della comunità. I servizi presenti saranno cure primarie erogate attraverso équipe multiprofessionali,

punto unico di accesso, servizio di assistenza domiciliare di livello base, servizi di specialistica ambulatoriale, servizi infermieristici, sistema integrato di prenotazione collegato al Cup aziendale, integrazione con i servizi sociali, partecipazione della comunità e valorizzazione della co-produzione. L'importo complessivo previsto nel quadro economico è di 1.478.230,93 euro. È stata, inoltre, approvata la progettazione per l'intervento finalizzato ai lavori di ristrutturazione per la realizzazione dell'ospedale di Comunità di Rutigliano.

L'edificio è costituito da 4 corpi di fabbrica e si eleva per quattro livelli fuori terra e un piano seminterrato. Il nuovo ospedale di comunità conterrà il stanzone di degenza per un totale di 20 posti letto, per un investimento complessivo di 2.671.817,00 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Una festa contadina per la salvaguardia dei legumi

LOCOROTONDO

Daniela UVA

Una festa contadina dedicata a legumi che rischiano di scomparire, dalla fava di Locorotondo al cece rosso di Alberobello, senza dimenticare i piselli di Noci. L'evento ha animato il progetto SaveGrain-Leg, condotto dal dipartimento di Scienze della pianta e degli alimenti dell'università Aldo Moro di Bari. Cornice sono stati i bellissimi Trulli arcaico di Locorotondo, dove si è svolta «Tentazioni agresti», festa dedicata proprio alle leguminose da granella.

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre il tasso di erosione della biodiversità delle leguminose

da granella, attraverso azioni di recupero e conservazione di lenticchie, ceci, piselli, fave, cicerchie, lupini e fagioli. «Noi viviamo in un territorio dove si cura la terra e si curano i legumi, lo testimonia la deco della fava di Locorotondo. Devo ringraziare l'università e i professori che danno tanta attenzione a questo territorio, grazie al loro studio e alla loro competenza salvaguardiamo il cibo buono», spiega il sindaco di Locorotondo, Antonio Bufano. Per testimoniare la bontà dei prodotti c'è stata anche una degustazione dei piatti tipici a base di legumi, preparati dall'associazione Paese delle contrade, che racconta le storie millenarie della Valle d'Itria con il coinvolgimento musicale del gruppo folk Città di Locorotondo che,

Il progetto SaveGrain-Leg condotto dal dipartimento di Scienze della pianta e degli alimenti per salvare i legumi a rischio



in costumi d'epoca, ha riproposto le danze della Valle.

«SaveGrain-Leg è un progetto che va in continuità con un'attività che è stata recepita a livello regionale che riguarda la salvaguardia della biodiversità e questo processo in un territo-

rio in cui le leguminose entrano nella tradizione. In queste realtà agricole, ognuno nel tempo si è fatto custode delle risorse genetiche, scegliendo la varietà di fava o di cece più idonea al suo ambiente di coltivazione, con lo scopo di scoprire e valorizzare

le risorse del territorio», prosegue Giuseppe De Mastro, responsabile scientifico SaveGrain-Leg e ideatore del progetto.

Tentazioni agresti è la prima festa contadina dedicata ai legumi che si è tenuta nella storica location in contrada Pozzomasiello. Un percorso tra conoscenza e valorizzazione di varietà locali di leguminose da granella raccolte in tutta la regione. L'evento è promosso dal dipartimento di Scienze del suolo, in collaborazione con il consorzio tutela e valorizzazione della lenticchia di Altamura Igp, il Paese delle contrade, l'azienda lanone, la masseria La Calcare, le aziende agricole Pagalano, Ricucci e Impagnatiello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Noci

“Capitale della cultura” con i bambini protagonisti



Un questionario rivolto a bambini e ragazzi per la costruzione del dossier per Alberobello Capitale della Cultura 2027. Il 7 maggio scorso i Comuni di Alberobello, Noci, Castellana Grotte e Polignano a Mare hanno ufficialmente la loro unione firmando un protocollo che segna l'inizio della candidatura a «Capitale Italiana della Cultura 2027».

Il bando per la designazione della Capitale Italiana della Cultura 2027 prevede la scadenza di presentazione del dossier al 26 settembre 2024. Questo riconoscimento di grande prestigio, istituito per valorizzare la straordinaria ricchezza della cultura italiana, può rappresentare un'opportunità per il nostro territorio. L'obiettivo è quello di attivare un processo virtuoso che possa essere capace di sensibilizzare e stimolare l'economia, il territorio e le comunità attraverso la cultura. Pietramadre, non vuole essere un semplice progetto, ma rappresentare la candidatura unitaria di un territorio, una rete di comunità e condivisione che ora, grazie all'intesa siglata dai comuni, potrà progredire con maggiore coesione e determinazione verso l'obiettivo comune.

Saranno realizzati focus e incontri con le comunità locali e le associazioni, con lo scopo di includere tutti nella fase di progettazione ed esecuzione delle iniziative. Un elemento distintivo di questo progetto è l'attenzione rivolta ai più giovani. Lo staff di progettazione ha infatti creato un breve questionario dal titolo «Io sono pietra» che pone alcune semplici domande a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Le domande mirano a sintetizzare la percezione e la visione dei contesti urbani e del territorio da parte dei giovani residenti, evidenziando punti di forza, punti di debolezza, abitudini e interessi.

A. Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

FARMACIE

Farmacie di BARI di VENERDI 31/05/2024 Servizio pomeridiano (13.00-16.30)

Ricciardiello, via Napoli 278
Favia, via Calefatti 123
Del Ponte, via Aristosseno 3
F. cia del Benessere, via Montalcono 19 ang. B. Croce
Frontera, s. c. S. Matarrese 11/1
De Gasperi, c. s. A. De Gasperi 246

Servizio notturno (20.00-8.30) con farmacia di guardia all'interno della farmacia
S. Nicola, c. s. Cavour 53/A
Ragone, viale Japigia 38/G
De Cristo, via Kennedy 75/D (q.r. Poggioranco)
con farmacia reperibile "a chiamata"
Negro, via A. Diaz 52 (q.r. Palese)
Abbate, p. z. S. Maria del Fonte 16 (q.r. Carbonara)